

UNTRADITIONAL è la nuova serie tv dello scrittore e conduttore Una fiction al VOLO

di Barbara Mosconi

Sono le dieci e mezzo di mattina, il telefono di Fabio Volo squilla a vuoto. Dopo cinque minuti, il telefono squilla ancora, stavolta lui risponde e dice: «Prima stavo mangiando, ora sto lavando i piatti, ma posso parlare. Riesco a fare tutto. Sono bravo, no?».

In tutto questo gran daffare ha trovato pure il tempo di scrivere una serie tv per Discovery...

«È una cosa che avevo in mente da un po' di anni, come quei libri che vorresti leggere: la "Recherche" di Proust o "Ulisse" di Joyce. Mi dicevo: "Appena ho un attimo..."».

E poi ha colto l'attimo.

«L'anno scorso io e Jóhanna (*l'islandese Jóhanna Hauksdóttir*, ndr) siamo andati in Islanda perché doveva nascere il nostro secondo figlio. Nel cortiletto della famosa "casa-di-legno-islandese-in-mezzo-al-niente" c'era uno stanzino per gli attrezzi, ci ho messo una scrivania, una sedia e due candele e lì ho scritto».

Mentre Jóhanna partoriva un bimbo, lei partoriva una serie tv.

«Eh no, mentre Jóhanna partoriva ero lì con lei! Ma le quattro settimane prima ho avuto questo tempo per me. Ho scritto nove puntate da 40 minuti».

In America la chiamerebbero «comedy». E in Italia?

«È una commedia, lo scopo è lo stesso: ridere. C'è un mix fra realtà e fantasia. All'estero ci sono molte "comedy" dove un personaggio famoso interpreta se stesso».

Di cosa parla la serie?

«Il protagonista sono io, Fabio Volo: ho scritto una serie tv ambientata a New York e sto cercando un produttore. Così

vado in Rai, da Sky e Mediaset nella speranza che qualcuno la compri».

Fabio Volo recita Fabio Volo.

«Racconto la mia vita, mischiando verità e finzione. La mia compagna è la mia compagna, ma il mio agente non è il mio vero agente (è un amico che nella vita vende impianti stereo), mio figlio si chiama Mattia (i miei figli veri si chiamano Sebastian e Gabriel). Mescolo gli ingredienti per creare confusione».

Non si confondeva pure lei e a casa chiamava suo figlio Mattia?

«Riesco ancora a dividere bene: io sono Fabio Volo, lavoro a Radio DeeJay, scrivo libri e vado da Fabio Fazio la domenica sera».

Chi sono gli altri personaggi della serie?

«Jóhanna e il mio agente rappresentano i miei due mondi, famiglia e lavoro. Poi c'è il tecnico della radio dove lavoro e Paola Iezzi (*dell'ex duo Paola e Chiara*, ndr), che fa una mia ex fidanzata che mi perseguita. Oltre a tanti ospiti (*vedi box nella pagina a fianco*, ndr)».

Com'è stato recitare con Jóhanna?

«Jóhanna è stata bravissima, con lei recito in inglese come parliamo a casa, infatti i nostri dialoghi sono sottotitolati. Le battute un po' gliele scrivo e un po' le improvvisa. Invece, dove litighiamo non c'è bisogno di scrivere niente».

Si è divertito girando questa serie?

«Tanto. In un episodio vengo fermato per strada da un ragazzo che mi vuole picchiare perché la sua fidanzata ha letto un mio libro e lo vuole lasciare. Ho ironizzato sulla mia persona, la mia fisicità, il mio lavoro, ma anche su chi ha problemi fisici, su Roberto Saviano, sono stato politicamente scorretto».

Si può ironizzare su tutto?

«No, su tutto no. Secondo me esiste una cosa che è "il buon senso", mia nonna lo chiamava: "Un po' di quello che ci vuole". Io, per esempio, non sono d'accordo su alcune battute di "Charlie Hebdo". Comunque dipende dall'atteggiamento, se l'ironia la fai per offendere o per alleggerire la situazione».

Perché un titolo straniero: «Untraditional?»

«Perché nonostante la serie sia piena di personaggi italiani, ha un respiro diverso. Già nella "L" del titolo c'è disegnata la Statua della Libertà».

Cosa significa «untraditional»?

«Essere non convenzionali».

Lei quanto è «untraditional»?

«Lo sono nel momento in cui sono riuscito a fare le cose a modo mio, con il mio stile. Per me non è avere il tatuaggio o rifiutare un lavoro con lo stipendio fisso. Nel mondo del Far West penso di essere ancora con gli indiani, poi da vecchio diventerò un cow boy».

Sta già scrivendo le prossime puntate di «Untraditional» o un nuovo romanzo?

«Ho vagamente un'idea del nuovo libro, dovrei mettermi a scrivere la seconda stagione della serie e c'è un film che vorrei scrivere da due anni. Ma mi piace anche fare il papà!». ■


UNTRADITIONAL
NOVE
da mercoledì
ore 21.15
CHE FUORI
TEMPO CHE FA
RAITRE
domenica
ore 21.30



MILANO-NEW YORK
Fabio Volo e la compagna
Jóhanna Hauksdóttir (31)
a New York, dove sono
state girate alcune scene.



CON OGNI MEZZO
Fabio Volo (44
anni). Il primo
episodio della serie
è disponibile dal 4
novembre sul sito
di Discovery:
Dplay.com.

TANTE LE STAR OSPITI, DA BASTIANICH A RENGA, DA SAVIANO A VASCO ROSSI

Tantissimi personaggi famosi compaiono nella serie, «sono venuti in amichevole partecipazione» spiega Fabio Volo. Oltre a quelli nelle foto qui sotto, si vedranno Maria De Filippi, Vasco Rossi, Enrico Ruggeri, Roberto Saviano, Silvio Orlando, Roberto Vecchioni e Max Giusti.



**MARCO
D'AMORE (35)**



**MARTINA
COLOMBARI (41)**



**GIULIANO
SANGIORGI (37)**



**QUENTIN
TARANTINO (53)**



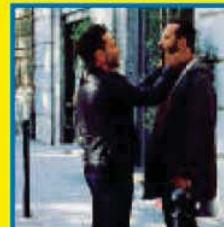
**JOE
BASTIANICH (48)**



**EMMA
MARRONE (32)**



**FRANCESCO
RENGA (48)**



NEK (44)